

L'annuncio Bcc Treviglio e Carate vogliono fondersi Si studia la fattibilità

F. BELOTTI A PAGINA 8

Il credito cooperativo torna a muoversi La Treviglio vuole fondersi con la Carate

Alleanza fra Bcc. Le due banche hanno deliberato di predisporre uno studio di fattibilità per aggregarsi. Con 32 sportelli la Cassa rurale e 33 l'istituto brianzolo, nascerebbe una delle realtà più grandi del settore

FRANCESCA BELOTTI

L'ultima volta non è andata bene. Le nozze tra la Bcc Treviglio e il Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco sono saltate per il «no» di quest'ultima. Correva l'anno 2021. E ora la Bcc Treviglio ci riprova: l'obiettivo è sempre il matrimonio, ma il partner è cambiato. Un comunicato congiunto con la Bcc Carate Brianza, diffuso ieri, annuncia infatti che i consigli di amministrazione delle due casse rurali hanno deliberato di «dare mandato ai rispettivi direttori generali di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'avvio di un progetto aggregativo tra le due banche», entrambe aderenti al Gruppo Bcc Icrea.

Il «feeling» era sbocciato già nel 2017, quando il Cda della Bcc Treviglio aveva dato mandato al presidente Giovanni Grazioli di verificare la fattibilità di una fusione: sul tavolo c'era l'ipotesi Carate, ma anche l'opzione Centropadana. E, alla fine, è stata proprio quest'ultima a essere privilegiata, su proposta di Grazioli. Ma poi non se ne è fatto nulla. Con la Bcc Carate Brianza la partita è la stessa, ma in campo c'è un altro giocatore: non più l'ormai ex presidente Annibale Colombo, ma il nuovo Ruggero Redaelli, in carica da maggio 2022.

Ma veniamo ai numeri. L'operazione, si legge nella nota, «darebbe origine a una delle banche di credito cooperativo di maggiori dimensioni della Lombardia». La Bcc Carate Brianza porta in dote 33 sportelli, uno in più di

quelli della Bcc Treviglio (32), in «un territorio di competenza che non presenta sovrapposizioni e che si estende nelle province di Monza e Brianza, Milano, Lecco, Como, Cremona, Bergamo e Pavia». In quanto a storia, la banca della Bassa ha tagliato il traguardo dei 130 anni - è nata il 30 dicembre 1893 - mentre quella brianzola è al suo 120° anniversario. I due presidenti evidenziano che «il progetto aggregativo, in caso di esito positivo, concretizzerà l'opportunità di realizzare una «nuova banca» con dimensioni appropriate in grado di soddisfare le esigenze di territori a forte vocazione produttiva», «seppur diversificati dal punto di vista economico e imprenditoriale». Con maggiori vantaggi per i soci, i clienti e le comunità locali. E i Cda delle due realtà si dicono «fiduciosi nel buon esito del percorso di fusione». Maggiori dettagli del progetto dovrebbero essere presentati a breve.

La Bcc Treviglio - 20.966 soci e 261 dipendenti al 31 dicembre 2023 - l'anno scorso ha visto crescere l'utile netto a 17,92 milioni, contro i 14,71 milioni del 2022. Di recente ha inaugurato una nuova sede a Bergamo, al numero 40 di via Zambonate, occasione in cui Grazioli (a margine) ha «aperto» a una Bcc unica nella nostra provincia.

I matrimoni andati a buon fine

I sodalizi tra casse rurali non sono mancati in questi ultimi anni. La Bcc Bergamasca e Orobica, nata dalle ceneri



La sede della Bcc Treviglio inaugurata di recente in via Zambonate a Bergamo



Giovanni Grazioli (Bcc Treviglio)



Ruggero Redaelli (Bcc Carate)

Filiali da Cremona a Como passando per Pavia e Milano. Un primo tentativo già nel 2017

delle precedenti Orobica e Bergamasca, è attiva dal 1° giugno 2015. Di recente, il presidente Gualtiero Baresi si è detto disponibile un'eventuale aggregazione delle cinque banche di credito cooperativo bergamasche, ma solo «a determinate condizioni».

Il 1° luglio 2015 c'è stata la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di nome in Bcc

Oglio e Serio. Esattamente un anno dopo, il 1° luglio 2016, è stata la volta della fusione per unione della Bcc di Caravaggio e del Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco, a cui è seguita, a luglio 2018, l'incorporazione della Bcc di Dovera e Postino.

La Bcc Milano, la più grande della Lombardia, nata dalla fusione di Bcc Carugate e Inzago, Bcc Sesto San Giovanni e Credicoop Cernusco sul Naviglio, nel 2022 ha operato una fusione con la Bcc

Bergamo e Valli, che a sua volta era nata dalla fusione tra Sorisole-Lepreno e Valle Seriana. A poco più di un anno da questa operazione, la Bcc Milano ha inaugurato una nuova sede in città, a Palazzo Rezzara, che farà da punto di riferimento per le 17 filiali presenti nella nostra provincia.

La Bcc Mozzanica è la più piccola, ma sull'unione delle cinque Bcc bergamasche non chiude la porta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA